Anno 51.° - N. 228

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Sabato 18 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17. — COMANDO SUPREMO — 17 AGOSTO 1917

(Bollettino di guerra N. 815)

LUNGO TUTTA LA FRONTE CONSUETE AZIONI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE ED ATTIVITA' DI PATTUGLIE NEMICHE, DOVUNQUE RESPINTE DAI NOSTRI POSTI AVANZATI.

NELLA ZONA DI MONTE NERO, CON IL BRILLAMENTO DI UNA MINA E SUCCESSIVO CONCENTRAMENTO DI FUOCO D'ARTIGLIERIA, DANNEGGIAMMO UNA TRINCEA DELL'AVVERSARIO E GLI INFLIGGEMMO PERDITE.

NEL POMERIGGIO DI IERI UNA NOSTRA SQUADRIGLIA AEREA BOMBARDO', CON OTTIMI RISULTATI, ACCAMPAMENTI E CONCENTRAMENTI MILITARI NEMICI AD ORIENTE DI COMENO. - TUTTI I VELIVOLI FECERO RITORNO INCOLUMI AI PROPRI CAMPI.

Generale CADORNA.g

LA VITTORIOSA OFFENSIVA DEGLI ALLEATI

La nuova avanzata degli inglesi
La presa di Langemark
I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

L'attacco degli alleati impegnato stamane di buon'ora sopra un fronte che supera le nove miglia a nord della strada d'Ypres - Menin continuò durante la giornata malgrado la viva resistenza.

Sulla sinistra le truppe francesi avanzando dalle due parti della strada da Zuygscheete a Dixmude, cacciarono i tedeschi dalla lingua di terra tra il canale dell'Yser e il Novigesari (?) e presero la testa di ponte di Driegrechten.

Al centro le truppe brittaniche si impadronirono rapidamente dei loro primi obiettivi e continuando l'avanzata si impadronirono dopo violento combattimento del villaggio di Langemark. Esse aprendosi combattendo il passaggio a mezzo miglio di distanza oltre il villaggio si stabilirono nel sistema di trincee tedesche che costituiva il loro obiettivo finale della giornata.

Sulla nostra destra un accanito e continuo combattimento ebbe luogo stamane di buon'ora per il possesso di un terreno elevato a nord della strada di Menin.

Il nemico contrastò la nostra avanzata con ostinazione contrattaccando a più riprese con forti contingenti. Come risultato di questi contrattacchi i tedeschi riuscirono nel pomeriggio, subendo gravi perdite, a far ripiegare le nostre truppe in questo settore costringendole ad abbandonare una parte del terreno conquistato nella giornata.

Stasera nuovi contrattacchi tedeschi in queste vicinanze furono infranti dal nostro cannoneggiamento.

Il numero dei prigionieri fatti dagli alleati durante l'attacco, non è ancora calcolato, ma oltre 1800 fra cui 33 ufficiali sono già stati condotti sulle retrovie. Abbiamo preso inoltre alcuni cannoni tedeschi. Nel pomeriggio ad est di Lens abbiamo fatto alcuni progressi. Il numero dei prigionieri fatti su questo fronte dall'inizio dell'attacco di ieri raggiunge ora gli 800 fra cui 22 ufficiali.

Durante tutto lo svolgimento degli attacchi di ieri i nostri aviatori cooperarono efficacemente colla nostra artiglieria e la nostra fanteria ed aiutarono con le mitragliatrici a respingere contrattacchi; essi abbatterono undici aeroplani e ne costrinsero altri quattro ad atterrare sbandati. I nostri cannoni antiaerei ne abbatterono un altro, tre nostri velivoli mancano, anche oggi i nostri aviatori hanno realizzato un ottimo lavoro. (Stefani).

LONDRA, 17. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

Il nemico ha contrattaccato per due volte nella notte scorsa le posizioni che avevamo conquistato ieri nel pomeriggio ad est di Lens in direzione della città di Saint Auguste ed è riuscito nel suo tentativo a far ripiegare leggermente le nostre linee in alcuni punti, ma le nostre truppe ritornando all'attacco a tarda ora della notte hanno ristabilito le loro posizioni anteriori. Un nuovo contrattacco è stato completamente respinto.

Abbiam fatto alcuni prigionieri. La artiglieria avversaria è stata attiva durante la notte ad est di Ypres. (Stefani)

Come si battono i portoghesi

LISBONA, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito portoghese in Francia del 16 corr. dice:

Un forte contingente nemico, composto di truppe speciali attaccò il fronte del nostro settore stamane, protetto da intenso bombardamento di artiglieria pesante e di granate e riuscì a penetrare in parte delle nostre trincee. La nostra artiglieria rispose vigorosamente e la nostra fanteria coraggiosamente ricacciò il nemico che lasciò parecchi morti tra cui un ufficiale e cinque soldati prigionieri nelle nostre mani. (Stefani)

Un altro progresso dei francesi

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

In Belgio il nostro attacco è continuato con successo durante la giornata.

La nostra fanteria dominando quella avversaria ha infranto la sua resistenza ad ovest di Stenstreek e continuando verso est il suo progresso, in collegamento colle truppe brittaniche, si è impadronito di tutte le posizioni nemiche.

Oltre trecento prigionieri di cui 4 ufficiali sono caduti nelle nostre mani, al pari di un numeroso materiale non ancora calcolato.

Attività delle due artiglierie nella regione di Laffaux e Hurtebise, sulla riva sinistra della Mosa. Nella regione della quota 304 una nostra pattuglia ha ricondotto prigionieri. In Alsazia due colpi di mano tentati dai tedeschi al Barenkopf ed al sud del Hartmannwillerkopf sono completamente falliti. I tedeschi hanno dato fuoco alla cattedrale di Saint Quentin che brucia da parecchie ore. (Stef.)

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio un attacco dei tedeschi contro le nostre nuove posizioni da una parte e dall'altra dello Steenbeek è completamente fallito.

Ieri al cader della notte il nemico dopo intenso bombardamento contro le nostre posizioni lanciò un vigoroso attacco sopra un fronte di oltre due chilometri fra il mulino Vauclerk e l'altipiano di California. Respinto dal fuoco della fanteria e dell'artiglieria esso non potè in nessun punto raggiungere le nostre linee.

Violenti attacchi ripetutamente operati contro le nostre posizioni recentemente conquistate ad est di Cerny, hanno subito lo stesso sanguinoso insuccesso. Si conferma che le perdite tedesche durante le operazioni dal 13 al 15, nelle regioni dell'altipiano di Craonne, sono state particolarmente gravi.

Un tentativo di un colpo di mano nemico ad ovest di Braye en Laonnois è stato facilmente arrestato.

In Champagne attività di artiglieria da ambo le parti nella regione del monte Blonde e del Cornillet. Sulle due rive della Mosa vive azioni dell'artiglieria. Sulla riva destra dopo un breve bombardamento i tedeschi hanno sferrato ieri sera un violento attacco sul fronte compreso fra l'angolo nord del Bois di Caurieres e di Bezon Vaux. I nostri immediati contrattacchi e la precisione dei nostri tiri hanno ricacciato quasi in tutti i punti gli assalitori i quali erano riusciti a prender piede in elementi avanzati della nostra prima linea. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

Nostri velivoli hanno preso parte attiva sul fronte belga ed hanno impegnato numerosi combattimenti contro gli aviatori nemici due dei quali sono stati abbattuti e due costretti ad atterrare nelle loro linee. I nostri velivoli hanno d'altra parte attaccato con successo, con bombe e con mitragliatrici volando a bassissima quota truppe, treni campi di aviazione nemici.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale in data di stasera dice:

«L'attacco nemico nelle Fiandre che si è esteso sopra una larghezza di 30 chilometri è stato arrestato. L'avversario ha ottenuto successi locali soltanto presso Drie Grachtch, sul canale dell'Yser e presso Langemarck. Il combattimento continua.

«Il nemico da Saint Julien a nord est di Ypres a Varneton sulla Lys è stato respinto.

«In Artois e presso Verdun violento combattimento di fuoco. Sul fronte orientale nulla di importante».

Particolari sulla presa dei "blockaus,, tedeschi

PARIGI, 17. — **Dopo una preparazione di artiglieria riuscita così perfetta che un battaglione francese raggiunse gli obiettivi senza avere avuto un ferito, l'offensiva si sviluppò largamente. Nelle Fiandre è giunta ad un successo estremamente interessante. In una operazione, degna di essere citata come modello, i francesi s'impadronirono di un solo slancio di tutta la penisola del Possole dimostrando una incontestabile superiorità sull'avversario. Essi in collegamento coi camerati inglesi completarono ed assicurarono definitivamente il possesso delle posizioni conquistate il 31 luglio impadronendosi magnificamente di aspri ostacoli, abbattendo centri di resistenza sapientemente fortificati durante tre anni, specialmente in numerosissime fattorie della regione che erano altrettanti Blockaus pieni di mitragliatrici.**

Gli inglesi, malgrado la forte resistenza e la reazione di potenti masse tedesche realizzarono una notevole avanzata. Se si considera l'importanza eccezionale delle conquiste verso Zonnevecke, il bosco del poligono, la battaglia non è terminata. Essa continuava ier sera con estremo accanimento. (Stefani).

L'incendio della chiesa di S. Quintino
Una delle più belle chiese di Francia

PARIGI, 17. — Si hanno dal fronte francese i seguenti particolari sull'incendio della cattedrale di San Quintino:

Ieri sera al cader della notte si vedeva dalle linee francesi che si avvicinavano in qualche punto a meno di un chilometro dai sobborghi di San Quintino, la cattedrale della città circondata dal fumo. Subito le fiamme guizzarono e l'incendio divampò aumentando di intensità. Verso la mezzanotte l'imponente monumento che domina la pianura con la sua massa elevata scompariva nelle fiamme i cui sinistri bagliori si vedevano alla distanza di oltre trenta chilometri di raggio.

E' impossibile conoscere le cause dell'incendio, i tedeschi non potranno pretendere che l'incendio sia stato appiccato dalle granate francesi perchè da quando San Quintino si trova in prossimità delle nostre linee, non un proiettile francese è caduto sulla città.

Nel pomeriggio la cattedrale era ancora circondata dal fumo, tutta la superstruttura che costituiva il tetto altissimo era scomparsa. L'abside è completamente crollata.

Sembra che quattro grandi muri anneriti dalle fiamme fermino la sinistra carcassa di ciò che fu una delle nostre più belle chiese. (Stef.).

In Moldavia e nel Caucaso
I comunicati russi

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale — Scambio di fuoco più intenso in direzione di Dvinsk - Vilna - Baranovitchi.

Fronte rumeno. Fra i fiumi Dniester e Pruth vivo duello di artiglieria. In direzione di Iszas un reparto di un nostro battaglione della morte con un colpo di mano si impadronì di un elemento della posizione nemica a cinque verste ad est di Coura Bermalui.

In direzione di Oena il nemico non lanciò attacchi. Per considerazioni strategiche le truppe romene nella notte sul 14 furono condotte dal fronte Drako slave-Kovas-Kolakul sulla linea Sovej Monastireaske-Volcekkani. Nella notte sul 15 e durante la giornata seguente il nemico ha effettuato una serie di attacchi lungo il fiume Soutchtza nonchè sul fronte Volcekkani-Iresci-Sosous.

Tutti gli attacchi sono stati respinti dalle truppe romene appoggiate dalla nostra fanteria.

In direzione di Fossany dal mattino del 15 i tedeschi rinnovarono la offensiva. I più energici attacchi furono lanciati in direzione Straoni, Groutesi Dossoue. Sotto la forte pressione dei tedeschi le nostre truppe e quelle romene indietreggiarono verso Muovilitza.

Fronte del Caucaso. In direzione di Harpourt i turchi forti di circa un battaglione e mezzo, nonchè di alcune migliaia di curdi, dopo una preparazione di artiglieria hanno effettuato una offensiva fino dal mattino del 14 sul settore Monte Salvousdah Polwar. L'offensiva dei turchi è stata respinta eccetto nella regione del Monte Salbourdagh ove essi sono riusciti a progredire alquanto presso Tchaekoy.

Mar Baltico. Nella regione dell'arcipelago delle isole Aland una mina nemica ha fatto saltare ed affondare il cacciatorpediniere «Luogotenente Bourkoff».

Sono periti il luogotenente Radievoff e 22 marinai. Il rimanente dell'equipaggio è stato salvato.

Nel golfo di Botnia un nostro sottomarino ha affondato un vapore tedesco. Nella notte sul 14 nostri velivoli hanno effettuato un raid sul litorale della Curlandia ove hanno lanciato bombe ed hanno provocato incendi.

Aviazione. In direzione di Vilna la nostra artiglieria ha abbattuto due velivoli tedeschi di cui uno è caduto nelle nostre posizioni ad est del lago di Vichnevsky ed un altro nella posizioni nemiche ad est del borgo Oreva. I nostri velivoli hanno lanciato bombe dietro le posizioni nemiche. (Stefani).

I particolari della perdita del "destroyer,, russo

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore segnala che il cacciatorpediniere «Luogotenente Bourchoff» è stato affondato da una mina tedesca. Il «Luogotenente Bourchoff» seguiva una squadriglia di altri cacciatorpediniere su uno dei quali si trovava il gerente del ministero della marina luogotenente Labodeff. Vi sono vari morti, inoltre il comandante del «Luogotenente Bouchoff», tre ufficiali e nove marinai sono rimasti feriti.

Il generalissimo Korniloff è giunto a Pietrogrado ed è disceso al Palazzo di Inverno ove ha conferito lungamente col presidente del consiglio Kerensky.

Un altro raid inglese
su Ostenda e Thauront

LONDRA, 17. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Parecchi attacchi aerei sono stati effettuati con successo ieri giovedì, dai nostri aviatori. Parecchie tonnellate di esplosivo sono state lanciate sui seguenti obbiettivi militari: Stazione e binari di Ostenda; stazione e scambi di Thauront, aerodromo di Chistelles. Sono stati osservati parecchi incendi.

I nostri aviatori hanno pure mitragliato gli aerodromi di Engel e Wytkerke e trasporti sulle strade. Tutti i nostri apparecchi sono ritornati incolumi. (Stefani)

Prestito degli Stati Uniti all'Italia

WASHINGTON, 16. — Gli Stati Uniti fecero oggi un prestito di quaranta milioni di dollari all'Italia. (Stef.)

Il ritorno di Poincarè a Parigi

PARIGI, 17. — **Il Presidente Poincarè e il ministro Bourgeois sono ritornati a Parigi stanotte salutati alla stazione da Ribot e Viviani.** (Stefani).

Il nuovo sottosegretario in Francia

PARIGI. — Albert Metin fu nominato sottosegretario di stato pel blocco. (Stef.)

La nostra guerra di montagna
Una brillante azione allo sperone di Palabianca

ROMA, 17. — *La notte sul 9 agosto in Val Coalba (Val Sugana) una ventina di soldati austriaci agli ordini di un aspirante, calatisi per mezzo di corde da alcuni roccioni soprastanti tentarono di sorprendere un nostro piccolo posto sullo sperone detto di Palabianca. Ma un rumore di sassi cadenti dava l'allarme ai pochi uomini della 11.a compagnia del 5.o fanteria.*

Un fuoco di fucileria ben diretto fermava gli avversari a mezzo la discesa, un lento tiro di interdizione mantenuto fino all'alba e bene aggiustato sull'unico passaggio donde avrebbero potuto ritirarsi ne costringeva una diecina a rimanere appollaiati al riparo di un masso sporgente. Così si fece giorno. Un sergente e tre soldati del nostro piccolo posto uscendo arditamente dai ripari, s'avvicinavano al masso e intimavano la resa ai nemici. Ad uno ad uno sbucavano fuori otto uomini armati di fucili, di bombe a mano e di pugnali e si arrendevano tutti tranne uno il quale tentava di fuggire. Raggiunto da una fucilata nostra cadeva fulminato. Si seppe poi dai prigionieri che l'aspirante austriaco era stato ucciso dai primi colpi di fucile nella notte insieme con due soldati. (Stef.)

Tre ufficiali della nostra marina
citati all'ordine del giorno in Francia

PARIGI, 17. — Il *Journal Officiel* contiene le seguenti citazioni all'ordine del giorno dell'esercito:

Contrammiraglio Acton Alfredo della marina italiana, comandante superiore navale a Brindisi, ha diretto con altrettanta abilità quanto valore le forze alleate ed ha impegnato con la nave su cui era a bordo tre incrociatori nemici.

Capitano di fregata Bucci Alberto della marina italiana, capo di stato maggiore del comandante superiore di Brindisi, ha assicurato colla più gran calma la trasmissione degli ordini del contrammiraglio comandante superiore alle forze alleate sotto il fuoco di tre incrociatori nemici.

Capitano di corvetta Cepanelli Giorgio della marina italiana, aiutante di campo del comandante superiore di Brindisi, per la sua bella condotta sotto il fuoco di tre incrociatori nemici nel combattimento del 15 maggio 1917. (Stef.)

La situazione nella Spagna
Ribellioni e conflitti sanguinosi nelle carceri — Le barricate a Sabadell — I treni circolano.

MADRID, 17. — *Il ministro dell'interno dichiara che la vita normale è quasi completa a Madrid.*

Stamane nella prigione di Madrid i detenuti, causa movimenti anteriori, organizzarono l'evasione. Attaccarono e ferirono due sorveglianti, assalirono il posto di guardia, ferirono due soldati. Accorsi rinforzi i detenuti tirarono dalle finestre. La forza armata rispose e ridusse i detenuti all'obbedienza.

Il lavoro fu ripreso a Santander.

A Sabadell il reggimento Vergara, aiutato da due pezzi di artiglieria di montagna si è impadronito di due barricate. Fu necessario distruggere quattro case. Il movimento era soffocato nel pomeriggio. Un soldato venne ucciso, un sergente e dieci soldati feriti. Vennero operati una sessantina di arresti. I treni circolano normalmente in tutta la penisola. (Stef.)

MADRID, 17. — *Nell'ammutinamento del carcere cellulare vi furono sette morti tra i promotori della rivolta. Gli scioperanti arrestati non parteciparono alla ribellione.*

L'ammutinamento dei forzati, avvenuto al Bagno di Santona, fu causato dalla qualità degli alimenti distribuiti. (Stef.)

Le proteste dell'Aja

L'AJA, 17. — Il ministro d'Olanda a Berlino ebbe l'incarico di protestare contro la violazione delle acque territoriali al largo della Schelda operato il 7 agosto da due idroplani e una torpediniera tedesca.

Il momento supremo per l'unione e la resistenza degli alleati
Un grande discorso di Lloyd George

La conferenza di Stoccolma liquidata alla Camera dei Comuni

LONDRA, 17. — Verso la fine della seduta della Camera dei Comuni è tornata sul tappeto la questione dell'invio della delegazione a Stoccolma.

Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law ha dichiarato:

« E' stato detto che dovremmo tornare sulla nostra opinione circa la conferenza di Stoccolma, perchè saremmo stati male informati sulla posizione del governo russo. Noi non siamo stati male informati a tale proposito e nemmeno sull'effetto che avrebbe la presenza di sudditi britannici alla conferenza cui parteciperebbe il nemico. L'attitudine del governo a tale proposito non è cambiata. Riconosciamo tutti la parte presa dagli elementi operai in questa guerra fin dal principio. So che se non avessimo le classi operaie inglesi a nostro favore e con tutto il loro cuore non potremmo riuscire vittoriosi in questa lotta per l'esistenza della quale siamo impegnati. Ma ammetto che vi è qualche altra cosa che dobbiamo pure riconoscere; i nostri soldati s'incontrano ogni giorno, ogni momento coi tedeschi, ma s'incontrano con essi con le armi alla mano; ogni giorno cadono; possiamo noi chiedere alle nostre truppe di continuare la lotta mentre sanno che dietro di loro i propri concittadini fraternizzano coi loro nemici? Aggiungo che oltre al fatto che dipendiamo dalla sorte delle armi, non possiamo vincere la guerra se il paese all'interno non è unito su questa questione.

Chiunque non voglia realmente essere vinto in questa guerra può pensare per un solo istante che sarebbe possibile permettere a cittadini britannici muniti di autorizzazioni espressamente date dal loro governo di recarsi a parlamentare col nemico senza distruggere il morale da cui la vittoria dipende. Noi ci rendiamo conto dell'azione che gli elementi operai hanno esplicato e devono ancora esplicare nella guerra, ma non crediamo affatto che sia necessario avere una rivoluzione per esprimere la volontà popolare. La nostra nazione è un tale blocco unito e quando verrà il tempo di parlare della pace, tale compito spetterà al governo, sia questo sia un altro che rappresenti non una parte della nazione, ma la nazione intera (*applausi*).

L'interpellanza sulla situazione

LONDRA, 16. (Ritardato). — (Camera dei comuni). — Kennedy Jones domanda al primo ministro di fare una dichiarazione franca e completa sulla situazione riguardo alla guerra. Dice che è tempo di metter fine all'offensiva di pace degli amici della Germania e alle voci malevoli, secondo le quali l'Inghilterra sarebbe pronta a concludere una pace zoppicante, mentre invece non soltanto siamo pronti ad andare sino alla fine per quanto lontana sia, ma inoltre son state prese tutte le precauzioni necessarie per schiacciare i tedeschi. Kennedy Jones domanda pure che sia introdotto un mutamento nell'attuale sistema delle operazioni navali, per concorrere nel modo più efficace possibile all'azione dell'esercito ed insiste perchè il blocco che afferma essere ancora debole ed inefficace sia rafforzato perchè l'Inghilterra adotti un'attitudine conforme alla realtà che la guerra attuale è una lotta fino all'estremo.

Il discorso di Lloyd George

Lloyd George risponde col seguente discorso:

Il primo ministro esordisce esprimendo avviso che il popolo inglese non può che preferire di ascoltare le difficili verità, naturalmente a condizione che non si lascino ignorare le buone. Il popolo sarebbe nell'impossibilità di formarsi un esatto criterio o di prendere utili decisioni in rapporto ai fatti, se non gli venissero presentati i due lati della quistione. Mi propongo oggi di trattare la situazione dei viveri e dell'azione dei sottomarini perchè so che sono stati fatti particolari sforzi nell'aggressione che non è affatto giustificata dalla realtà.

La provvista dei viveri grandemente migliorata

Al principio di quest'anno ho richiamato l'attenzione sulla nostra situazione critica in materia di vettovagliamento. D'allora in poi, sopratutto grazie all'energia di Lord Devonport e l'organizzazione del controllo della marina mercantile, la situazione è considerevolissimamente migliorata. L'anno scorso a quest'epoca i nostri stocks di grano ammontavano a 6.480.000 quarters; essi sono ora di 8.500.000. Gli stocks di avena e di orzo sono pure più elevati e vi fu pure considerevole economia nel consumo del pane, ciò che insieme col minore abburattamento ci ha procurati circa 70.000 quarters in più per settimana.

La superficie coltivata è stata aumentata di un milione di ettari; è ancora troppo presto per dare indicazioni su quello che sarà raccolto quest'anno. Se sarà buono come promette di essere, la condizione del nostro paese riguardo ad approvvigionamenti sarà soddisfacente. Raccomando tuttavia di continuare a fare economia di cereali. Più economizzeremo in paese e meno dovremo attingere alle riserve degli Stati Uniti del Canadà delle quali anche l'Italia e la Francia hanno bisogno.

I nostri stocks di zucchero sono pure aumentati, se osserveremo una ragionevole economia nessuno sarà in grado di affamare le popolazioni britanniche (*applausi*).

Trattando poi la situazione marittima Lloyd George dice: La Germania ha cercato di diffondere le sue cifre relative alla distruzione del tonnellaggio mercantile degli alleati. Essa fa ciò in paese per incoraggiare il suo popolo e preparare le statistiche emananti dall'ammiragliato per far circolare in Germania e in Austria con intendimento di crearvi l'impressione che l'Inghilterra non può resistere molto più a lungo.

La campagna dei sottomarini

La campagna dei sottomarini, spietata, cominciò nel febrini; spietata, cominciò nel febbraio e in aprile avevamo perduto 560.000 tonnellate, nel corso di un mese. Le statistiche tedesche pretendono che noi perdiamo fra le 450.000 e le 500.000 tonnellate al mese, dedotte le nuove costruzioni. La cifra di 560.000 tonnellate per aprile si riferiva al tonnellaggio lordo. Ora le perdite nel luglio sono discese a 320.000, sempre di tonnellaggio lordo.

Questo mese a giudicare dagli ultimi sedici giorni dovrebbe essere anche migliore. Le cifre che vi fornisco non comprendono il nuovo tonnellaggio. Le nostre perdite nette in seguito alla campagna sottomarina lungi dall'essere dalle 450 mila alle 500 mila tonnellate al mese come pretendono i tedeschi sono state di 250 mila e se il miglioramento attuale si mantiene le perdite nette per luglio ed agosto saranno state di 175 mila tonnellate al mese ciò che indica il successo riportato dal nostro ammiragliato. Il controllore della navigazione mercantile riorganizza così prontamente il nostro traffico marittimo che ha potuto, malgrado che il tonnellaggio sia diminuito, trasportare una maggior quantità di tonnellate di merci. In questo momento ha preso egli importanti misure per accelerare le costruzioni marittime ed ha fatto a tale scopo numerose ordinazioni all'estero. Le nuove navi costruite nel 1915 furono di 638 mila tonnellate, pel 1916 di 538 mila e pel primo semestre di quest'anno di [illegible] mila. Le navi acquistate negli ultimi mesi hanno raggiunto un milione e 420 mila tonnellate fra cui 1.100.000 sono rappresentate da costruzioni fatte in Inghilterra. Il totale delle navi costruite nell'anno sarebbe dunque di 1.900.000 tonnellate e ciò non è che un'aggiunta alle grandi costruzioni navali. Credo che le nostre perdite in navi diminuiranno sempre più e sono certo che le nostre costruzioni aumenteranno. Abbiamo bisogno ancora di molto più tonnellaggio e se gli Stati Uniti mettono tutti i loro mezzi in azione a tale scopo, come si preparano a fare, vi sarà un tonnellaggio sufficiente non soltanto per tutto l'anno 1918 ma se è necessario pel 1919.

La situazione in Russia

Non è giunto il momento di passare utilmente in rivista la situazione militare. La camera ed il paese sono al corrente dei fatti principali. Ci proponevamo quest'anno di operare un gran movimento convergente contro i nostri nemici. La Russia era equipaggiata per esplicare la sua azione come prima non era mai stata equipaggiata. Già le tenaglie cominciavano a mordere, ma per essere franco uno delle parti di esso si trova per il momento deteriorata e per conseguenza non si può ottenere la pressione convergente che si attendeva.

In questo momento la situazione è difficile in Russia e sarei molto dolente se dicessi qualche cosa che ne aumentasse le difficoltà. E' per questo che deplorerei vivamente qualsiasi discussione in questa camera in cui si parlasse di questioni politiche interne della Russia (*applausi*). E' assolutamente evidente che non è possibile neppure limitarsi a esporre i fatti senza porre in imbarazzo coloro che si sforzano di ristabilire la situazione in quel paese. Ma mentre essi agiscono con grande coraggio, e io credo facendo le cose a fondo, lo sforzo principale della lotta deve ricadere sugli altri paesi. Io penso che date tutte le difficoltà alle quali dobbiamo far fronte abbiamo riportato un successo notevolissimo. E' pure difficile rilevare la diversità che il crollo temporaneo della potenza militare della Russia ha apportato nel compito dei nostri soldati. Eccone un esempio. Una divisione britannica temporaneamente spossata dal combattimento passa sulle retrovie per essere ricostituita, mentre che nelle stesse condizioni una divisione tedesca è rinviata al fronte russo ove gli obblighi militari non hanno nulla di molto arduo, e allora una divisione completamente fresca è ritirata dai tedeschi dal fronte della Russia per essere diretta al fronte nostro. Così si trova aumentato il numero dei soldati nell'esercito tedesco sul fronte occidentale in modo che le gesta compiute dalle nostre valorose truppe costituiscono i brillanti episodi dela storia dell'esercito britannico. Oggi le nostre truppe impegnano violenti combattimenti sul fronte delle Fiandre e ricevo in questo momento la notizia che esse hanno attaccato stamane di buon ora. Si trattava di intraprendere un'importantissima operazione. Lo dico ora perchè non voglio in altre parole che la Germania esageri i nostri obiettivi per poter dire più tardi che il nostro piano è fallito.

Lloyd George dà lettura del dispaccio ricevuto dal fronte e che dice: « Attaccammo stamane di buon ora. Il bombardamento continua con violenza. Il risultato non è ancora definitivo ma la fanteria ha già preso il villaggio di Langemarh ed ha guadagnato terreno in parecchi punti. A mezzogiorno già si annunziava la cattura di 1200 prigionieri e di 5 cannoni. I francesi cooperano molto efficacemente alla nostra sinistra ».

Due o tre giorni fa i canadesi riportarono un considerevole successo in un settore importantissimo e checchè facciano i tedeschi per diminuire tale successo non è meno vero che sono stati ricacciati su tutti i punti. Io non diminuirò l'importanza delle difficoltà a cui ci troviamo dinanzi. Sarebbe un errore farlo.

Alla fine del terzo anno

Ma quando si passa in rivista la situazione non è male collocarsi per un istante dal punto di vista del nemico. Per quanto grandi sieno le difficoltà alla fine del terzo anno di guera tutti i paesi devono provare esaurimento e stanchezza. Posso però dichiarare altamente che non cambierei la situazione militare nostra contro quella nemica. Basta esaminare i fatti. Che cosa era il meno che potessero fare i nostri nemici in un anno in cui virtualmente l'avversario che era il più potente contro di loro al principio della guerra si trova come è oggi paralizzato da difficoltà interne? Almeno resistere agli attacchi delle truppe britanniche e francesi. Invece questo anno la Germania è stata battuta in parecchie grandi battaglie con gravi perdite e con la cattura da parte nostra di continaia di cannoni. Tuttociò non è un indice fallace per vedere se la battaglia è vinta o perduta e tutto ciò è avvenuto, ripeto, durante un anno nel quale la Russia è virtualmente fuori combattimento. Se si pensa che la Russia si ricostituirà e che gli Stati Uniti entreranno realmente in linea con le belle truppe che vedemmo ieri traversare le nostre vie in attitudine così marziale e che sono simbolo della partecipazione dell'America alla lotta mondiale, eccoci in presenza di elementi che debbono dare da riflettere ai tedeschi ed ai loro alleati. Il momento attuale è per essi l'ora delle difficoltà.

In avvenire le nostre difficoltà diminuiranno e la nostra potenza aumenterà mentre le loro difficoltà cresceranno e la loro potenza si ridurrà al minimo conto. E' per questo che ho detto che il momento attuale è il momento supremo per la pazienza, il coraggio, la resistenza, la speranza e l'unione da parte nostra. Traversiamo quest'ora col medesimo slancio, col medesimo stato d'animo che ci hanno permesso al principio del 19.o secolo di distruggere un grande dispotismo militare e di salvare l'Europa benchè spesso fossimo soli. Traversiamo quest'ora oggi animati dall'antico spirito della nostra razza che l'anno prossimo noi cominceremo ed il mondo comincerà a raccogliere i frutti del nostro lavoro (applausi). (Stef.)

I commenti della stampa alla nota del papa

Il « Corriere del Friuli » in coda ai suoi commenti, pubblicava ieri queste righe:

« Si potrebbe sapere in quale categoria si deve mettere il « Giornale di Udine » il quale si è affrettato, dimenticando tutti i commenti dei giornali italiani, a riportare con titolo sesquipedale **di pace a base tedesca** il giudizio dei giornali inglesi? ».

Possiamo servire subito il nostro categorico confratello.

Anzitutto il titolo: « Le proposte del Papa sono basate sulle formule tedesche » sovrapposto ai commenti della stampa inglese, lo abbiamo desunto dalle parole del più autorevole giornale britannico, il « Times », il quale, s'intitizzando i giudizi dei confratelli londinesi, diceva esplicitamente che « le proposte del Papa sono inammissibili perchè basate sulle formule tedesche: « Nè annessioni, nè indennità, e libertà dei mari ».

Non potevamo parlare dei commenti della stampa italiana perchè non eran ancora pubblicata la nota pontificia.

Ma, oggi, possiamo dire che quel titolo corrisponde anche a quanto scrivono parecchi autorevoli giornali italiani.

Il fatto innegabile

Cominciamo da un giornale liberale la « Perseveranza », la quale così scrive:

« Già da più parti, nei paesi dell'Intesa, dinanzi alla Nota di Benedetto XV si è parlato di insinuazione austriaca. Non condivideremo il giudizio; ammetteremo, anzi, che il Pontefice abbia tratto ispirazione esclusivamente dal suo cuore paterno e dal suo alto senno; **sta però il fatto innegabile che il documento pontificio, tolte alcune generalità decorative, corrisponde punto per punto a quello che già sapevamo essere il programma della pace tedesca. Questa triste constatazione riassume, da sola, ogni commento; da sola ci fa presentire tutti i pericoli e tutti i danni ai quali potrebbe trovarsi esposta la causa degli Alleati per la proposta del Vaticano.**

«Infatti, in fondo a tutte le proposte, troviamo il parziale ritorno allo «statu quo ante»; e anche la parzialità appare a vantaggio degli Imperi Centrali. Distinguiamo, mettiamo a confronto gli elementi astratti e gli elementi concreti di questa Nota, e vedremo chiaramente delinearsi il contenuto tedesco della pretesa conciliazione. La parte astratta si riduce alla proposta di «una diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti», e dell'«istituto dell'arbitrato». E non a caso chiamiamo tutto questo un'astrazione. Proposte di tal genere sono antiche quanto la storia, che le ricorda insieme alla loro sterilità; un valore nuovo a espedienti così frusti, poteva procedere solo dal rinvenimento di mezzi atti a trasportarli dalle utopie ai fatti; ma questo rinvenimento, naturalmente, è affidato ad altri con formule disinvolte quanto vuote. E così vediamo, non senza stupore, che un rinnovamento fondamentale nei rapporti delle Nazioni è creduto possibile « secondo norme e garanzie da stabilire », cioè senza che ancora si abbia — come non si è mai avuta — la minima idea...... della sua precisa possibilità ».

Le aspirazioni austro-ungariche

Il « Messaggero » così chiude il suo articolo:

«Una pace sulle basi prospettate dal pontefice — senza indennità e con equi compensi reciproci — una pace che rappresentasse su per giù un ritorno allo «statu quo ante» sarebbe certo la realizzazione delle odierne aspirazioni austro-ungariche. Ma i responsabili di questo cruento macello non devon chiudere i conti con una pari e patta, non devono sfuggire al castigo che si meritano e che l'Intesa è in grado di assicurare loro, forte dell'appoggio degli Stati Uniti e degli altri alleati che ancora non hanno dato ma potranno dare — e daranno se sarà necessario — il loro prezioso contributo alla vittoria immancabile.

«E dunque, il popolo d'Italia abbia, con i popoli alleati, la virtù della resistenza: sappia attendere ancora, sappia pazientare. E alla pace «giusta e durevole» arriveremo. Ma nell'ora e con i patti che non saranno stati suggeriti da Vienna».

La questione del momento

L'«Italie» scrive:

«Il documento diplomatico del Papa ha l'andamento di un'enciclica. Esso somiglia a tutti i documenti precedenti sulla guerra e sulla pace usciti dalla penna del Pontefice. Egli vuole che alla forza materiale sia sostituita la forza del diritto, che alle armi sia sostituito l'istituzione dell'arbitrato e non ci dice se un arbitrato che abbia solo delle sanzioni morali possa essere sufficiente per tenere a freno la ingordigia teutonica e la buona fede tedesca possa ancora essere ammessa dopo quello che è avvenuto. L'opinione generale sin qui è che il Papa favorisce i Tedeschi e interviene nel momento in cui una pace non potrebbe essere fatta che a loro profitto ».

Ci limitiamo, oggi, a riferire questi giudizi, così nettamente espliciti e che vengono da giornali di parti diverse. Ma da tutti i commenti della stampa italiana — all'infuori s'intende di quella cattolica — si desume, in modo preciso, che le proposte del Papa sono ritenute molto più vantaggiose e meglio accettabili per gli imperi centrali che non per l'Intesa.

Le frasi blande e vaghe

E' notevole a questo proposito anche quanto dice il « Giornale d'Italia » nel suo misurato articolo:

« Il Papa insiste sopratutto sulla necessità di creare un assetto internazionale che elimini il peso finanziario degli armamenti e il pericolo di altre guerre, e insiste anche sulla restaurazione dei paesi invasi e distrutti, ma quando affaccia la opportunità di eliminare le questioni territoriali esistenti tra Francia e Germania e Italia e Austria Ungheria (irredentismo francese e irredentismo italiano) adopera frasi eccessivamente blande e vaghe, e consigliando un accordo che i fatti hanno sin qui dimostrato impossibile mostra di non volersi eccessivamente impegnare. Il documento che, secondo i preannunzii ufficiosi, avrebbe dovuto esplicitamente nominare l'Alsazia-Lorena e Trento e Trieste, preferisce di sgliss[illegible] tenendosi sulle generali ed usa la stessa tattica anche per la indipendenza della Polonia che non è concepibile senza la liberazione dei polacchi soggetti alla Germania e all'Austria».

Per le pensioni di guerra
Le nuove disposizioni pel conferimento

ROMA, 17. — Il *Giornale Militare* di stasera pubblica le istruzioni sulla documentazione delle istanze per le pensioni di guerra compilate dalla corte dei conti e dai ministeri del tesoro, dell'interno, della marina, allo scopo di poter conseguire nell'istruttoria delle istanze stesse sulla rapidità che non si è potuto finora raggiungere a causa della deficienza e della mancanza di documenti richiesti. In un congruo numero di esemplari tali istruzioni il 14 corr. sono state diramate alle singole prefetture del regno affinchè alla loro volta le facciano pervenire alle dipendenti sottoprefetture e a tutti i municipi delle rispettive provincie, nonchè a quelle istituzioni di assistenza (comitato, patronati, ecc.) che di tali pensioni pure si interessano le istruzioni suaccennate sono costituite da tre parti distinte: la prima comprende la norma, il carattere generale da osservarsi per il ricevimento e la documentazione delle domande da parte degli enti pubblici e delle istituzioni locali cui tale incarico è stato pure affidato; la seconda contiene norme speciali per le vedove e sorelle nubili, mogli dei militari caduti. Numerosi moduli degli atti e dei certificati da rilasciarsi dalle autorità comunali nei singoli casi completano poi tale pubblicazione della quale era sentito il bisogno e che riuscirà di somma utilità se le amministrazioni comunali come è da sperare ad essa si atterranno, poichè allora gli uffici del tesoro e della corte dei conti potranno procedere alla concessione degli acconti e del conferimento delle pensioni definitive senza bisogno di istruttorie supplementari le quali cagionano un maggiore lavoro e ritardano agli interessati il conseguimento di quanto la legge dà loro diritto. (Stef.)

I documenti da presentare

L'Associazione degl'impiegati di concetto della Corte dei conti ha mandato ai giornali l'unico elenco di documenti con le spiegazioni necessarie per la pensione spettante alle vedove, promettendo di trasmettere quanto prima quelli richiesti per i genitori, i germani, le vedove con figli di primo letto e le vedove non conviventi coi figli.

« Domanda — La domanda di pensione va fatta in carta semplice deve essere redatta in termini il più possibile brevi e concisi e deve contenere solamente cognome, nome e paternità della richiedente e del marito militare defunto, e possibilmente l'indicazione del giorno della morte (o della scomparsa) di questi e del suo grado nell'esercito, indicando l'arma ed il corpo al quale apparteneva.

Se i figli sono in numero maggiore di due (ma solo in questo caso) è consigliabile indicare sulla domanda il numero di essi. La domanda deve essere poi completata con la indicazione della località dove la richiedente desidera riscuotere la pensione.

« Documenti — I documenti, tutti in carta libera, che debbono essere allegati sono:

a) certificato di nascita della vedova richiedente la pensione — b) certificato di nascita del marito militare defunto — c) certificato di matrimonio — d) certificato di morte del militare se la vedova può procurarselo con facilità « altrimenti per questo documento provvede direttamente l'ufficio ». — e) atto notorio, su deposizione di tre testi nomi, redatto avanti al sindaco, dal quale appariscano chiari lo stato di famiglia della richiedente, la sua convivenze con il marito e con i figli, la inesistenza di sentenza di separazione, la professione del marito defunto; il tutto confermato da dichiarazione esplicita del sindaco, che le circostanze riguardanti lo stato personale concorrono con le risultanze dei registri di anagrafe e di stato civile — f) nel caso che i figli siano più di due — e in questo solo caso — occorre unire i certificati di nascita di tutti i figli sia maschi che femmine.

Occorre avvertire che i certificati di nascita, di morte, di matrimonio, rilasciati dai Comuni, debbono essere legalizzati dal presidente del tribunale, e quelli rilasciati dai parroci debbono esserlo dal vescovo.

Qualunque altro documento, « oltre questi », è inutile e non fa che ingombrare e complicare la posizione.

Quindi sono inutili i certificati di povertà rilasciati dalla questura e dal municipio: le notizie riguardanti altre persone di famiglia, come genitori, fratelli, ecc. del militare: i certificati rilasciati dai municipi comprovanti lo stato economico della famiglia, i certificati sanitari, ecc.

Si avverte infine — « e questo è essenziale » — che la vedova ha « sempre » diritto a pensione, siano quali si vogliano le sue condizioni economiche. E' quindi il caso di ripetere ancora una volta ai municipi che essi non possono esimersi dall'inviare istanze e documenti quando reputino trattarsi di famiglia non bisognosa o senz'altro ricca, poichè « in qualunque caso » alla vedova e agli orfani minorenni « spetta la pensione ».

Tutti gli atti, le relative legalizzazioni, l'invio delal domanda e tutte le pratiche sono assolutamente gratuite e quindi la vedova richiedente la pensione non deve sostenere alcuna spesa.

CRONACA PROVINCIALE

Da VILLASANTINA

INCENDIO DI UN FABBRICATO

Ci scrivono, 17, (n.). — Verso le 4 antimeridiane, proprio sul centro del paese, in un grande casamento, abitato da diverse famiglie si sviluppava un violento incendio.

All'allarme le fiamme irrompevano terribili, alte invadendo tutto il fabbricato mandando nubi di fumo e milioni di faville. Gli inquilini ebbero appena tempo di fuggire quasi nudi.

La popolazione tutta svegliata dai rintocchi di campana a martello della torre parrocchiale accorse — ma dovette starsene spettatrice di una intera irreparabile distruzione.

Tutto il fabbricato bruciò con le masserizie, mobili ecc., di quelle disgraziate famiglie che vi abitavano.

La scena era spaventosa ed impressionante data l'agoscia in cui si viveva nella tema che l'incendio si propagasse ai fabbricati annessi.

Fortunatamente non una bava d'aria spirava.

Ancora una volta il nostro esercito diede prova della sua abnegazione ed eroismo. Il suo pronto accorrere — la organizzazione pronta del lavoro di isolamento ed estinzione dell'incendio va a tutta sua lode e merito.

L'intervento della potente pompa di estinzione che subitamente da Tolmezzo arrivò valse a domare l'incendio dopo però varie ore di lavoro.

Dai fabbricati attigui le famiglie gettarono le loro robe dalle finestre pur di salvare qualche cosa; per cui i danni sono certo rilevanti; però ci si informa che alcuni danneggiati sono assicurati.

In quanto alle cause ancora non si possono stabilire. Vari sono i giudizi, disparate le opinioni.

In tanta circostanza ci sia permessa una critica rivolta solo per il bene del paese e perchè nell'eventualità di così dannosi eventi, non abbiano a lamentarsi i ritardi e le mancanze di ciò che torna necessario.

E ci si permetta osservare essere condannevole la imprevidenza avuta da chi si spetta, nel non provvedere con i recenti lavori di impianto dell'acquedotto, ad alcune bocche di incendio in apposite località; che assicurerebbero l'acqua indispensabile ed in quantità ed in continuità, ciò che purtroppo questa notte non si ebbe.

Da BUIA

PER L'ASSISTENZA CIVILE

L'altro giorno moriva ad Avilla il sig. Fabbro Lorenzo, impresario di lavori: i funerali che ebbero luogo nella medesima borgata riuscirono imponenti: fu una vera manifestazione di affetto tributata al povero Estinto.

In sua memoria vennero fatte parecchie oblazioni Pro Assistenza Civile di Buia: Operai della ditta Fabbro e Rottaro lire 10 — Fabbro Angelo 5 — Baracchini Angelo 5 — Tenente Barnaba Nino 5 — Rottero Giovanni 5 — Vitali Giacomo 1 — Piemonte Scoi 2 — Callegaro Luigi (Susin) 1 — Rovere Francesco 2 — Tonutti Gaetano 2 — Calligaro Giovanni Zanin 1 — Brondani Leonardo 1 — Felice Giuseppe Ulch 1 — Felice Riccardo 1 — Nicoloso Riccardo 1 — Pauluzzi Luigi Sugan 1 — Primo Savonitti 1 — Guerra Giovanni Lugane 1 — Ganzitti Enrico 1 — Monassi Mattia 1 — Piccoli Alessandro 1 — Desiderato Pietro 5 — Rottero Geremia 1 — Ganzitti Antonio 2 — — Barnaba Barnaba fu Isidoro 2 — Losuzzo Signor 1 — Tonino Angelo 1 — Fantinutti assimo 1 — Tagoba Angelo 1 — Pauluzzi Agostino 1 — Fedele Augusto e moglie 5 — G. B. Bortolotti 1 — Nicoloso Domenico 1 — Maestro Piemonte 1 — Pittini Giuseppe 1 — Baracchini Tiziano 1 — cav. Umberto Barnaba 2 — Conchin Giovanni 3 — Picotti Anna 1 — Totale lire 80.

Da CORMONS

PER IL NOSTRO EROICO CADUTO

Ci scrivono, 16 (n.). — Il signor Riccardo Tomadoni ha elargito a favore del locale Ufficio Notizie per militari lire 5, accompagnandolle con queste brevi, ma altamente significanti parole:

« Per non aver potuto intervenire alla cerimonia della consegna della medaglia al valore, alla famiglia del volontario sottotenente Ferruccio Fabbrovich; caduto alla fronte, eroicamente combattendo ».

Valga ancor questo a provare l'affetto e la stima che il nobile giovane godeva, l'ammirazione e la lode riconoscente che Cormons tutta gli tributa per l'atto eroico, in cui lasciò la preziosa sua vita, il compiacimento unanime, cordiale che il suo sacrificio sublime abbia avuto degno premio e riconoscenza.

Elargirono ancora a favore del medesimo ufficio: Simcic Anna Medana lire 5 — Cobol Giuseppe lire 1.

Da CIVIDALE

TEATRO - NOVO CINE

Questa sera Sabato 18 e Domenica 19 corrente verrà proiettata la grandiosa novità: « La serata di gala di Buffalo» Seguito del grandioso lavoro « S. A. R. il Principe Enrico » ovvero « Buffalo l'uomo più forte del mondo».

Questa film venne rappresentata con immenso successo al Teatro Minerva di Udine il 15 luglio scorso.

Cronaca Cittadina

Il Re e Poincarè all'ospedale stomatoiatrico
Nuove decorazioni all'aviat. Baracchini

Quartier Generale, 16 Agosto.

Il Presidente della repubblica francese e il nostro Sovrano hanno visitato, prima di lasciare la fronte, l'ospedale stomatoiatrico della seconda armata, dove si trova ferito il famoso aviatore sottotenente Baracchini che è ormai in via di miglioramento. La sua ferita alla faccia, mercè le cure assidue, va chiudendosi a poco a poco. L'aviatore, avvicinato dai due capi di stato, li accolse col suo consueto sorriso e colla consueta modestia. Il Re e Poincarè gli strinsero la mano e si congratularono con lui per la sua audacia, per il suo valore, per i servigi che ha reso alla Patria.

Come è noto Baracchini è già stato decorato della medaglia d'oro. A parte questa, il Re gli volle ancora conferire di *motu proprio* la medaglia d'argento al valore, complimentandolo specialmente per la bravura con cui seppe, benchè ferito, condurre il suo invincibile apparecchio sino a terra in campo nostro.

Il presidente Poincarè rivolse egli pure al bravo aviatore gentili parole, e gli conferì la croce di guerra con palme.

Poi il sovrano ed il suo ospite si fermarono presso i letti di altri ricoverati e vollero essere minutamente informati dell'andamento dell'ospedale e delle cure che vi si praticano per le ferite alla bocca e visitarono anche i principali laboratori ammirandone la perfezione e esprimendo la loro compiacenza per le opere che vi si producono.

Dopo essersi alquanto intrattenuti col direttore del modernissimo ospedale che così egregiamente funziona, e tanto contributo reca alla nostra sanità militare, ed aver visitato i gabinetti per le protesi mascellare e di radiologia e dopo che il presidente Poincarè ebbe consegnato al valoroso direttore, tenente colonnello Perna, che tutto sè stesso dedica all'alta missione, le insegne della Legion d'onore, li Sovrano ed il suo Ospite lasciarono l'Ospedale.

C.

Onomastico reale

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina Elena, che non è soltanto l'esempio delle più belle virtù famigliari, ma in questi momenti di gravi sacrifici per tutta la Nazione. Essa porge conforto a quei valorosi che, combattendo per la grandezza d'Italia, si acquistano gloriose ferite.

Con l'espressione di doverosa gratitudine e riconoscenza vadano in questo giorno all'Augusta Signora i più fervidi e sinceri auguri di felicità.

Il prezzo dei formaggi e latticini

Il Prefetto comm. Errante ha firmato un decreto col quale stabilisce il prezzo dei formaggi e latticini.

Formaggi

Grana, reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1914 ed anni precedenti lire 453. Grana reggiano, parmigiano produzione 1915 lire 421. Id. id. 1916 1917 lire 400.

Grana lodigiano e uso reggiano maggengo produzione 1915 lire 389; grana lodigiano vernengo produzione 1915, 1916, 1917 lire 363; grana uso reggiano vernengo, produzione 1915, 1916 e 1917 lire 373; grana lodigiano maggengo, produzione 1916 e 1917 lire 347; grana uso reggiano maggengo produzione 1916 e 1917 lire 357; cacio cavallo grasso produzione 1916 lire 357; cacio cavallo grasso produzione 1917 lire 352; Tipi svizzeri (Emmenthal, Gruyere Sbrinz, Friburgo) produzione 1917 lire 389; gorgonzola fresco lire 393; gorgonzola maturo lire 357; pecorino romano stagionato 379. formaggio Brà semigrasso stagionato lire 325; quartirolo o stracchino di Milano fresco lire 272; quartirolo o stracchino di Milano maturo lire 304.

Formaggi di produzione locale

Montasio di malga detto pecorino ed uso montasio di latteria produzione 1916 e precedente presso i produttori lire 400; presso i grossisti lire 428; Montasio di malga detto pecorino ed uso montasio di latteria produzione 1917 di almeno tre mesi di stagionatura lire 350 e lire 274 rispettivamente: Salino detto di asino 1917 lire 295 e lire 316.

Burro

Burro di panna prima qualità di importazione o di produzione locale lire 540 (produttore) e lire 580 (presso grossisti).

Nei negozi dove si vende burro è proibita la margarina o di burro non proveniente per Antero dal latte di vacca.

Tali surrogati dovranno essere venduti in spacci speciali portanti esternamente la iscrizione a caratteri chiari: Vendita di margarina o di grasso alimentare.

Latte

Presso i produttori lire 0.35 al litro; presso le latterie e rivendite lire 0.40.

Non sarà ammesso il commercio del burro con imballaggi speciali in scatole, fatta eccezione per quello destinato ai bisogni dell'esercito e dell'armata e per quello che debba subire un trasporto marittimo.

Le giunte comunali entro 10 giorni da oggi fisseranno i prezzi massimi di vendita al minuto nel comune, tenuto conto dei prezzi base di cui sopra, del costo di trasporto, del dazio consumo (ove esista) e dell'utile del venditore al minuto.

In ogni caso però l'addizionale non potrà eccedere i centesimi 60 per chilogramma.

COLLEGIO DEGLI INGEGNERI DEL FRIULI

Ieri si riunì il Consiglio del Collegio degli Ingegneri del Friuli con la presidenza dell'ingegnere G. B. Cantarutti.

— Delibera di associarsi ai voti del Collegio Veneto degli Ingegneri circa le proposte di modificazioni da apportarsi al «Decreto Luogotenenziale sulla Derivazione delle acque pubbliche».

— Prese visione, con plauso, della relazione estesa dal Vice Presidente della Camera di Commercio cav. G. Muzzatti circa la « Preparazione industriale per il dopo guerra ».

— Deliberò di comunicare ai colleghi la nobile lettera dell'ing. prof. com. Massimo Misani, con la quale rivolge sentite espressioni di ringraziamento al Collegio per l'indirizzo inviatogli nella ricorrenza del «cinquantesimo anniversario della laurea conseguita in Ingegneria».

Il Collegio che si onora di avere fra i soci, fin dalla fondazione l'illustre prof. Misani rilevò nell'indirizzo «con riconoscenza e ammirazione che questi cinquant'anni Egli ha interamente passati nel nostro Friuli, dedicando all'allevamento intellettuale della Regione, — dalla scuola e nella vita — la profondità dell'intelligenza, la vastità della coltura e la nobiltà dell'animo»: e rilevò che «il Consiglio Direttivo avrebbe voluto in modo solenne manifestare l'animo del Collegio; ma l'assenza di numerosi colleghi richiamati alle armi lo costrinse nell'ora che volge a limitarsi al modesto indirizzo, sicuro interprete anche dello spontaneo sentimento di tutti gli assenti nel presentare allo Illustre Collega gli omaggi e gli auguri del corpo degli ingegneri friulani ».

PER LA REGIFICAZIONE della Scuola d'Arti e Mestieri

L'altra sera presso la Società Generale Operaia si sono riuniti il vice-presidente del Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri cav. Alberto Calligaris, il membro di detto Consiglio signor Angelo Tonini, il Presidente della S. O. sig. Giuseppe Seitz e i direttori A. Cremose e D. Vendruscolo.

Il cav. Calligaris e il segretario della S. O. Domenico Massa riferirono sulle pratiche per la definitiva regificazione della Scuola intervenute fra il comm. Zaccarese, alto funzionario del Ministero della P. I venuto appositamente a Udine, il Sindaco gr. uff. Pecile e il rag. Vittorello, presidente della Scuola.

Anche S. E. l'on. Morpurgo si interessò grandemente affinchè la regificazione divenisse un fatto compiuto.

Seguì una discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti. Si ebbero parole di lode e di ringraziamento per quanti si occuparono per l'incremento di questo Istituto cittadino tanto utile e benefico e specialmente per il cav. Calligaris.

LA VISITA DEI RIFORMATI

Il manifesto che fisserà la data di presentazione per la nuova visita dei riformati verrà pubblicata nell'entrante settimana. La data di presentazione si dice non oltrepasserà il 10 settembre. Le operazioni di leva andrebbero fino a dicembre.

A CORNO DI ROSAZZO

Il caporale automobilista Fichera Matteo di quella sezione sussistenza, smarrì fascicolo lettere e cartoline vaglia. Essendo queste inesigibili, pregasi chi li avesse rinvenuti, rimettergliele ricevendo il regalo di lire 10.

TEATRO MINERVA

« Don Giovanni » che oggi si rappresenta è atteso con viva curiosità da parte del pubblico.

Questo film di fatto, svolto bene, giocato con bravura, allestito con gusto squisito non può non destare curiosità, tanto più che gli spettatori potranno ammirare Mario Bonnard in una delle sue migliori interpretazioni.

Quanto prima « Sofia di Kracovia ».

TEATRO SOCIALE

Ecco il nuovissimo grandioso programma per Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 agosto 1917:

« Il romanzo di un cane povero » — film teatrale — edizione Cines.

Accompagnamento di orchestra.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

ULTIME DELLA NOTTE

La grande battaglia delle Fiandre
Il comunicato delle ore 23
I francesi presero 13 cannoni

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio i tedeschi non hanno fatto alcun nuov tentoativo durante la giornata. eL nostre truppe si organizzano sul terreno che abbiamo conquistato a nord e ad est di Bixschoote, di Drie Grachten, che è in nostro possesso, fino al fiume Broenbeek. Abbiamo finito di ridurre alcuni punti isolati di resistenza nemica e aumentato la cifra dei prigionieri che supera attualmente i 400.

Abbiamo inoltre catturato uindici cannoni e gran numero di mitragliatrici.

Il cannoneggiamento è stato piuttosto vivo in vari punti del fronte dello Aisne, particolarmente nella regione degli altipiani dinanzi a Craonne.

Il nemico ha lanciato su Reims duecentocinquanta granate; due vittime nella popolazione civile.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artigieria è continuata con violenza nel settore di Bosco di Caurieres-Bezonvaux. Nessuna azione di fanteria. Ovunque altrove giornata calma. Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti dal tiro dei nostri cannoni specigli. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Nuova giornata di grande combattimento. Dopo fuoco tambureggiante di un'ora un forte esercito inglese si lanciò la mattina del 16 ed attaccò in colonne profonde accompagnate dall'ala settentrionale da forze francesi. Sul fronte di trenta chilometri dall'Yser alla Lys la battaglia infuriò durante la giornata. Un posto tedesco trovantesi sul canale dell'Yser presso Dreigrachten fu sopraffatto. Il nemico guadagnò anche con lotta il terreno antistante alle nostre posizioni, abbandonato passo a passo, a nord ed est di Bixscoote dalle nostre truppe di copertura. Nella posizione di combattimento sul Martjewaart gli inglesi sfondarono nostre linee presso Langemarck e condussero rinforzi che avanzarono presso Poercapelle. Fu qui che esse si urtarono a contrattacchi delle nostre riserve di combattimento che respinsero il nemico. A sera dopo lotta tenace Langemark e le posizioni da noi perdute erano nelle nostre mani.

« Anche presso Saint Julien e su numerosi punti più a sud fino a Warneton l'avversario le cui truppe di attacco erano continuamente completate da nuove forze penetrò nella zona di combattimento. La nostra fanteria sostenne l'urto potente e respinse il nemico in stretta cooperazione con l'artiglieria e gli aviatori. Lungo le strade conducenti da Roulers e Menin essa avanzò con fortunato attacco oltre la nostra antica posizione. Negli altri settori del vasto campo di battaglia l'assalto inglese non riuscì innanzi ai nostri ostacoli.

« In Artois verso sera gli inglesi attaccarono nuovamente con violenza presso Loos. Irruzioni locali furono neutralizzate con vigorosi contrattacchi. Saint Quentin continuò ad essere sottoposta al fuoco francese.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — Sull'Aisne attacchi parziali francesi non riuscirono ad est di Cerny. Presso Verdun verso mezzogiorno la battaglia di artiglieria assunse nuovamente maggiore intensità. Finora il nemico non effettuò attacchi. Sulla riva orientale della Mosa i nostri reggimenti osarono di sorpresa nel bosco di Caurieres, distrussero l'opera di attacco nemica ». (Stef.)

La lotta in Moldavia

BASILEA, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

In Romania la situazione è immutata. A sud di Brosesci le nostre truppe respinsero il nemico con un energico attacco. Su una altura a nord di Hold sulla Bistritza nostri reparti respinsero un battaglione russo ». (Stef.)

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nessuna operazioni di grande importanza. In più luoghi fu ripresa l'attività dell'artiglieria di combattimenti in linee avanzate.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — A nord di Hold sulla Bistritza, a sud della valle del Trotus si svolsero fortunati combattimenti parziali.

« Gruppo Mackensen. — Spinte russo-romene a nord di Focsani e a sud del Sereth inferiore non riuscirono.

« Sul fronte macedone nulla di nuovo ». (Stef.)

Fraternità d'armi italo-serbe
Una commovente cerimonia a Vallona

CORFU' 15 (ritardato). — Ha avuto luogo oggi a Vallona l'inaugurazione del monumento innalzato dagli alleati italiani ai soldati serbi che, dopo la ritirata giunti a Vallona, vi trovarono la tomba eterna. A questa solennità magnifica manifestazione di solidarietà e di simpatia degli alleati italiani, assistevano in rappresentanza di S. A. R. il principe ereditario di Serbia il generale Miloke Vassitch; in rappresentanza del governo serbo il dottor Millonsine Jovanovic, capo del ministero degli affari esteri; in rappresentanza del quartiere generale serbo Milan Milovanovich colonnello di stato maggiore. Per desiderio di S. A. R. il principe ereditario S. E. l'arcivescovo Monsignor Dimitrje celebrò la cerimonia religiosa assistito da due preti serbi.

Il generale Ferrero comandante delle truppe italiane in Albania, pronunciò un discorso in cui parlò dell'eroismo delle sofferenze sovrumane dell'amor di patria dei soldati serbi.

« Io vidi, disse l'eroico generale, a Durazzo, i soldati serbi, gli eroi di Putnik, i vincitori dell'esercito di Potiorek. Questi valorosi, dopo cento battaglie, dovettero fatalmente ripiegare sotto la valanga tedesco-austriaco-bulgara. Avendo tutto perduto, salvo l'onore, e la gloria, essi spinsero tuttavia dinanzi a loro un esercito nemico prigioniero. Io li rividi a Vallona, sfiniti, ma fieri, malgrado le privazioni, le malattie ed infine malgrado la morte. Lo scorso inverno, sulle coste scoscese che avevano servito da campo ai serbi, ritrovammo scoperti da una tempesta del mare i corpi degli uomini rimasti morti per le sofferenze e la disperazione. Sotto il cielo aperto lo spettacolo delle spoglie mortali era ben triste, ma quanto solenne per coloro che conoscevano la loro commovente storia. Alla stessa epoca i lor fratelli ed i nostri si battevano a Monastir contro il nemico comune per aprire la strada della loro patria serba, e noi volemmo, in attesa del giorno della liberazione e della vittoria, innalzare qui le loro tombe con desiderio supremo che possano riposare in pace in una tomba benedetta più degna di essi e più vicina ai compagni italiani.

« Ahimè! Altri rimasero lungo la dolorosa via, ma l'onnipotente dando loro l'eterno riposo avrà permesso alle anime generose di tutti i compagni caduti altrove di ritrovarsi oggi presso la croce che idealmente li segue tutti. Noi li sentiamo presso di noi, essi sentono il nostro saluto, ascoltano e portano davanti a Dio i nostri fervidi voti per la liberazione e la gloria della loro patria ».

Il generale Vassitch, rispose a nome di S. A. R. il principe ereditario e dopo di lui il dottor Jovanovic e il colonnello Milovanovich espressero la riconoscenza del governo e del quartier generale serbo.

Gli onori militari al suono degli inni reali italiano e serbo furono resi alla memoria dei caduti da un battaglione di fanteria e da un distaccamento di marinai italiani. Le truppe sfilarono dinanzi alle autorità. Seguì una colazione offerta dal generale Ferrere che brindò a S. M. il Re di Serbia, a S. M. il principe ereditario, alla famiglia reale, al governo ed al popol serbo.

Il generale Vossitch brindò alla salute di S. M. il Re d'Italia, della famiglia reale italiana, dell'esercito e del popolo italiano.

Assistevano anche il generale Marro capo della missione militare italiana a Corfù e numerosi ufficiali italiani venuti espressamente dal fronte.

Il monumento porta in serbo la seguente iscrizione:

Agli eroici serbi, che dopo epica battaglia contro un più potente nemica, costretti a lunga e dolorosa ritirata sfiniti soccombettero, desiderando rivedere la loro patria lontana, i loro fratelli di guerra italiani, avendo raccolto le loro spoglie scoperte dal vento e dal mare elevarono questo monumento in nome della pace e della gloria eterna. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente dice:

Debole attività di artiglieria sulla regione di Serres, *l'insieme del fronte, combattimenti di pattuglie nella valle dello Struma nella regione di Nante e fra i laghi di Prespa e di Ochrida, venti tre velivoli francesi e cinque italiani hanno bombardato gli accampamenti nemici nella regione di Pogradec, mentre gli aviatori britannici bombardavano i depositi nemici.* (Stef.)

L'importazione del cotone in Italia
Invenzioni smentite da un nostro ambasciatore

WASHINGTON, 17. — *L'ambasciatore d'Italia è autorizzato a smentire le voci secondo cui quantità di cotone americano verrebbero importante nell'Austria per la via dell'Italia. Egli dichiara che l'aumentata importazione del cotone in Italia è dovuto alle esigenze dell'esercito e della marina italiana.* (St.)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 17 — Cambio per domani lire 144.44.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PAVIA, Piazza Grande N.o 8 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

CRISTALLI IODATI COMPOSTI
BATTISTA
CRISTALLI·PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL Cav. O. BATTISTA inventore del mondiale ISCHIROGENO

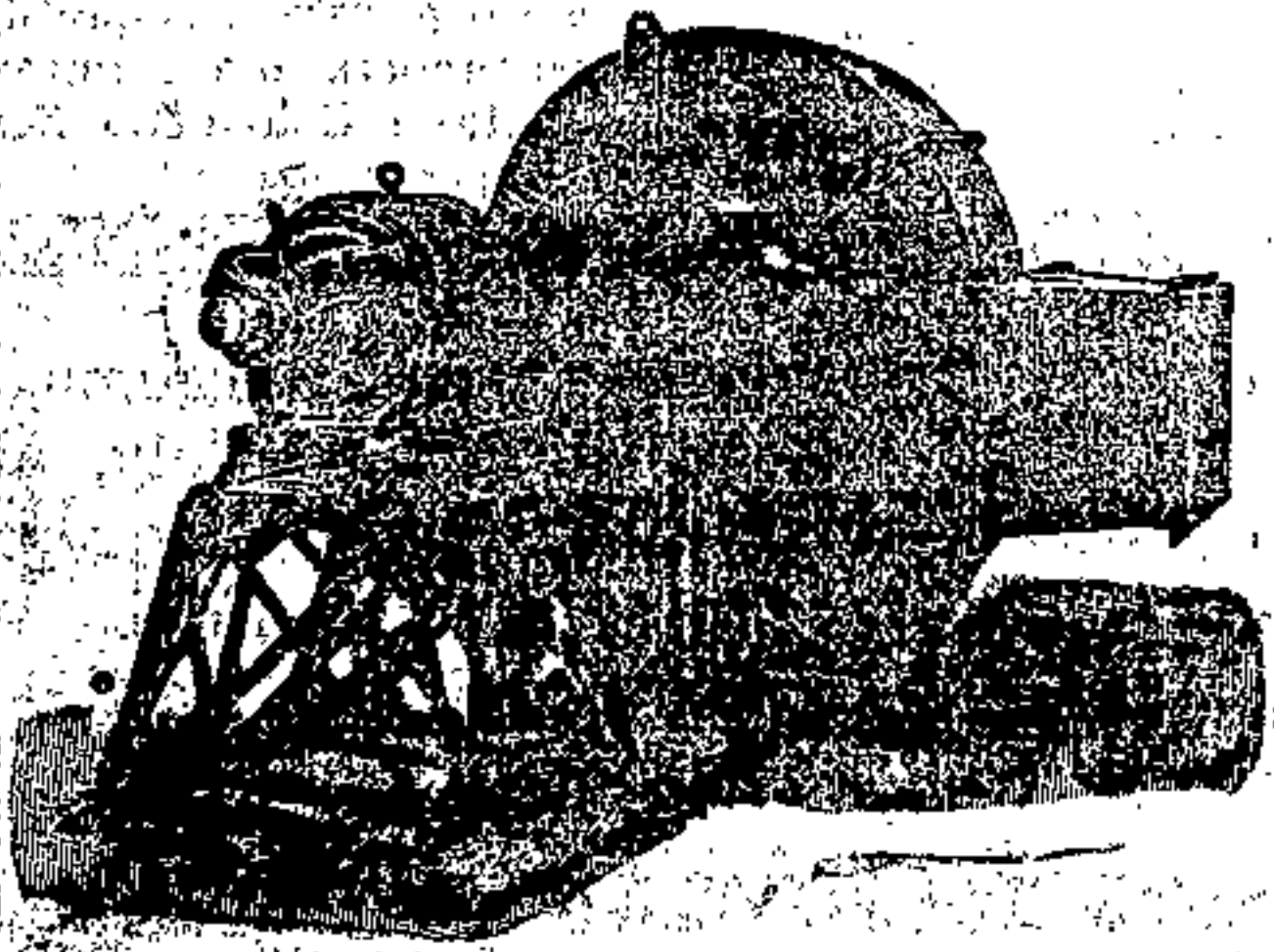
I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Cloruri, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il CITRATO DI SODIO, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorr...i, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,60 - 4 bottiglie per posta L. 16 00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Cloruri, rappresentano il PURGANTE IDEALE adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei Prodotti Battista.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO Listini N. 3-4 Listino N. 5

TRASFORMATORI Listino N. 7

ALTERNATORI Listino N. 6

ELETTROPOMPE Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA Listino N. 14B

VENTILATORI Listini N. 1-2

Indirizzare Corrisp.: MILANO - C. P. 1254

Rinomati **PREPARATI di PEPSINA** Cav. Dott. **CARLO TOSI**

Pillole di Pepsina digerenti alla Pepsina Vegeto-animale.

L. 2.20 il flacone - Franco nel Regno L. 2.40.

Pillole Lattifughe L. 1.70 al flacone - franco nel Regno L. 1.90.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo N. 11 - Farmacia già Maldifassi - [Pal. della Borsa] dirimpetto alla Posta - Roma e Genova.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE**

CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

RAZZIA
IL
distruttore degli insetti

Questa polvere insetticida di fama mondiale distrugge gli insetti principali apportatori di malattie infettive come pulci, cimici, pidocchi, scarafaggi, mosche, e preserva dalle tarme i tappeti, pellicerie, coperte, abiti.

L'uso della **RAZZIA** è indispensabile per la PULIZIA e l'IGIENE delle Case specialmente operaie e coloniche, delle Scuole, Chiese, Caserme, Ospedali, Stabilimenti Industriali, Magazzini.

La **RAZZIA** si spande col soffietto brevettato **RAZZIA**.

Sono raccomandati:

Coni di RAZZIA efficacissimi per distruggere le zanzare, veicoli di malattie infettive.

Serros utilissimi per distruggere gli insetti che infestano le serre.

RAZZIA topicida per distruggere i topi dagli appartamenti, solai, cantine.

Questi prodotti di esclusiva fabbricazione della

Società Anonima RAZZIA

MILANO — Via Settembrini N. 3

si vendono da tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Grossisti in Droghe e Coloniali, solo in scatole piombate con inciso sul piombo:

RAZZIA - Milano

Badare alle contraffazioni — Non lasciarsi ingannare dalla concorrenza che cerca mistificare e screditare tutti gli ottimi prodotti deprezzando il nostro MARCHIO depositato **RAZZIA**.

CATALOGO dei prodotti insetticidi, utile a tutti, si spedisce gratis a richiesta

---

USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano

PREFERITE SEMPRE I SURROGATI DI CAFFÈ della Fabbrica Italiana

ESPRESSO

MILANO, Via Portello, 94

Medaglia d'oro e Gran Premio Esposizione del Lavoro - Milano 1916

Trovasi in vendita presso le migliori drogherie e salumerie di città e provincia.

In Udine: ORESTE CARRARO - Via Daniele Manin, 9 - Tel. 355

Avvisi Economici
cent. 5 la parola

Cerco

ovunque sub - rappresentanti, articoli di gran consumo. — Scrivere: N. 2311, presso A. Manzoni e C. - Udine.

Litografi

Cercasi macchinista esperto buona retribuzione - fornitura governativa - lavoro anche dopo guerra. — Scrivere C. Z 18 presso A. Manzoni e C. - Udine.

ESTRATTO di KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:

A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti, MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie.

Cartine di 20 grammi circa, al prezzo di L. 0.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 50 grammi circa, al prezzo di L. 1.80 ciasc.; per posta cent. 25 in più.

Scatole di 500 grammi circa, al prezzo di L. 16 ciascuna; per posta cent. 90 in più: con relativa istruzione.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

L'antico

Unguento Bertolotti
(del dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli **Antraci, i Foruncoli,** gli **Ascessi, Flemmoni, Patereccl, Ingorghi glandolari** Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le **Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura,** Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'**Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.50 - da L. 3 - da L. 7 - Trovasi nelle migliori Farmacie

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vale regola le funzioni digestive.